

UNICA CONCESSIONE PER LA SCADENZA DI DICEMBRE DI ENTI, AZIENDE E CONSORZI

Contratti precari, bocciate le finestre legislative

GIOVANNI CIANCIMINO

PALERMO. Ci vuole coraggio riuscire a parlare ai banchi di Sala d'Ercole vuoti o quasi. Certamente vuoti quelli della maggioranza. Le opposizioni temono manovre per il ricorso all'esercizio provvisorio. Hanno bocciato la richiesta del governo di aprire alcune finestre legislative in corso di sessione di bilancio. Giovanni Barbagallo (Pd) lamenta che i capigruppo abbiano autorizzato solo il ddl sulla proroga dei precari, mentre sarebbe stato «opportuno consentire l'esame di riforme che non comportano spese e tra queste la riduzione dei deputati regionali a 70».

L'unica concessione, quindi, riguarda la proroga dei precari di enti, aziende e consorzi il cui contratto scade a fine dicembre. Come sostiene il presidente della commissione Bilancio, Riccardo Savona, si tratta di una misura necessaria a cui l'Ars deve fare fronte in attesa di

un percorso che predisponga la loro stabilizzazione». «E' un passo necessario, sostiene Giacomo Di Benedetto (Pd) – per garantire continuità lavorativa ad alcune categorie di precari, in attesa di stabilizzazione». Rudy Maira (Pid): «La finestra legislativa, prima di bilancio e finanziaria, servirà solo per approvare la proroga dei precari storici in servizio negli enti locali, nei dipartimenti regionali e in strutture come i consorzi di bonifica e la protezione civile».

Sul ddl del governo per la stabilizzazione dei precari degli enti locali, Catenone De Luca (Fds) denuncia: «La giunta tecnica capitanata dal demiurgo politico Lombardo la smetta di alimentare le illusioni dei precari degli enti locali sbandierando un testo che contiene una pseudo stabilizzazione».

Cisl-Fp: «La Regione deve trovare la soluzione puntando su una legge che impieghi tutto il personale precario degli enti locali, adottando un piano pro-

grammatico di utilizzo delle risorse umane, garantendo la continuità dei rapporti, valorizzando le professionalità interne quale capitale pubblico della pubblica amministrazione».

E alla presenza del governatore Lombardo e dell'assessore Chinnici, ieri sono stati firmati i primi 40 contratti a tempo indeterminato dei 4.843 precari della Regione.

Intanto, l'assessore Armao ha firmato il contratto di mutuo di 862 milioni tra la Regione e la Cassa depositi e prestiti che erogherà entro il 9 dicembre 696 milioni per finanziare, tra l'altro, interventi su immobili di proprietà regionale, edilizia residenziale convenzionata ed agevolata, scuole, sistema informativo, cofinanziamento del Programma operativo regionale. Altri 166,5 milioni per opere di nell'area industriale di Termini Imerese, per investimenti nelle università statali e per la Scuola superiore di eccellenza di Catania.